

I laboratori pubblici lanciano un appello: mancano per i kit per i tamponi
Nel capoluogo via alla sanificazione delle strade, al Villa Scassi è allarme

Ora partono i test privati, le regole dettate dalle Asl Ecco i centri autorizzati

IL CASO

Licia Casali

Continuano ad aumentare le morti per Covid-19 a Genova – 22 solo ieri (13 al san Martino, 5 al Villa Scassi e 4 al Galliera) – ma iniziano a calare, seppur lentamente, i ricoveri di nuovi pazienti positivi. Intanto tra i genovesi è caccia agli esami per il Covid-19 nei laboratori privati, tempestati da centinaia di richieste.

CONTROLLI SERRATI NEL WEEKEND

Tra oggi e domani 500 persone, tra agenti di polizia locale e volontari di protezione civile, presidieranno le strade di Genova per invitare la popolazione a non uscire da casa. «Stiamo monitorando gli spostamenti attraverso i cellulari ha spiegato il sindaco Marco Bucci - Negli ultimi cinque giorni c'è stata una diminuzione giornaliera del 5 per cento. Rispetto a un mese fa, circola il 60 per cento di persone in me-

no, l'obiettivo è arrivare all'80 per cento». E sul fronte di chi si sposta per necessità, in molti ieri si sono accodati davanti ai supermercati cittadini in vista della chiusura dei punti vendita prevista per domani. Sempre domani parte la sanifica-

Ancora in aumento le morti per Covid-19 ma calano i ricoveri di pazienti infettati

Bucci: città blindata, spostamenti da ridurre Code ai market in vista dello stop di domenica

zione delle strade con mezzi Amiu e della polizia: le operazioni, ripetute ogni quattro giorni, potrebbero rendere scivolose le vie per le moto.

TEST NEI LABORATORI PRIVATI

I laboratori privati si sono attrezzati per le analisi che per-

mettono di scoprire la presenza del Covid-19 nell'organismo: è bastato l'annuncio sui social per scatenare l'interesse, centinaia di richieste ogni giorno da cittadini comuni ma anche da volontari delle pubbliche assistenze e sanitari che non vogliono aspettare i tempi degli screening pubblici.

L'esame offerto non è il più noto ed efficace tampone ma il test per la ricerca degli anticorpi IgG e IgM che permettono di scoprire se la persona ha un'infezione in corso e se l'ha avuta in passato. Da lunedì è possibile richiedere il prelievo al laboratorio Albaro, ma solo con la prescrizione del medico. Il test sarà eseguito al proprio domicilio e il risultato disponibile dopo poche ore al costo di 100 euro. Da ieri il test è disponibile anche alla Casa della Salute che, al costo di 60 euro, effettua i prelievi in sede su appuntamento. «Per ora partiamo con poche date – spiega Francesco Conti, responsabile marketing – perché reperire i materiali è una sfida quotidiana. La prima giornata era esaurita do-



Un operatore fuori dalla tenda allestita per accogliere i contagiati

po due ore». La prescrizione medica non serve ma la prenotazione è obbligatoria. Lunedì i test partiranno anche nei laboratori Lifebrain: più basso il prezzo, 30 euro, e possibilità di accesso senza ricetta e anche senza appuntamento, a presentazione diretta. In questo caso l'esame verrà effettuato in giornata, altrimenti i tempi di attesa sono intorno ai sette giorni. Qualche giorno di attesa in più per Il Baluardo: «Ci stiamo attrezzando – spiega l'amministratore delegato Andrea Buratti – La settimana prossima comunicheremo la data d'inizio». Per fare l'esame non sarà necessaria la prescrizione e il costo è stato fissato in

60 euro. Sul tema tamponi ieri è intervenuto anche il presidente della Regione Giovanni Toti: «Aumenteremo i tamponi anche a campione sulla popolazione – ha spiegato – ma non chiariranno se una persona che oggi risulta negativa lo sarà anche tra tre giorni».

OSPEDALI, PRESSIONE IN CALO

Negli ospedali cittadini si registra un lieve miglioramento della situazione: «Gli accessi sono leggermente in calo – spiega Gianni Orenco, responsabile del Rischio clinico al San Martino – ma lo diciamo con grande cautela». Nel frattempo al Policlinico si sta attrezzando il padiglione Mara-

giano per ospitare pazienti a bassa intensità. Situazione simile al Galliera: «Abbiamo Rimuovere filigrana ora una decina di pazienti positivi in meno rispetto a ieri – spiega il direttore sanitario Giuliano Lo Pinto – e la pressione sul pronto soccorso è calata, anche se qualche difficoltà di smaltimento l'abbiamo avuta». Resta invece critica la pressione sul Villa Scassi: «Continuiamo a ricevere più del 40 per cento delle ambulanze genovesi – sospira Marta Calta-bellotta, direttrice sanitaria - Siamo oberati».

SCAMBI DI PERSONALE

Al via lo scambio di sanitari tra le strutture per far fronte alla carenza di personale: dal Gaslini in arrivo tre anestesisti e due oss per il Galliera mentre dal San Martino cinque infettivologi raggiungeranno Villa Scassi, Evangelico e la nave ospedale. Intanto il sindacato Fials ha scritto una lettera ai vertici della Asl3 contro la sospensione di ferie per affrontare l'emergenza: un provvedimento non scritto ma applicato di fatto – spiegano – che non trova riscontri in nessun'altra azienda sanitaria, la soluzione non è bloccare i diritti ma assumere nuovi lavoratori.

INFORMAZIONI DI SERVIZIO

Sul sito di Asl3 agevolate le domande dei pazienti immunodepressi, oncologici e disabili per restare a casa dal lavoro durante l'emergenza. Non serve il certificato Inps. Slitta al 30 giugno il pagamento della seconda rata dell'imposta comunale sulla pubblicità. —